

Interrogazione a risposta scritta:

COLUCCINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'Inail riveste un ruolo di fondamentale importanza per ciò che attiene l'erogazione dei servizi agli utenti ed, in particolare, l'indennizzabilità, la riabilitazione ed il reinserimento dei lavoratori infortunati oltre alla gestione del rapporto assicurativo con i datori di lavoro;

la sede INAIL di Tivoli (Roma) gestisce un territorio vasto, comprendente 59 Comuni che va dalla Valle Aniene, l'area Prenestina-Casilina, fino all'area romana adiacente il GRA di Roma;

le aziende che insistono su tale territorio sono circa 11.000 e gli infortuni e le rendite in questione sono circa 9.000;

la sede INAIL di Tivoli ha subito nel corso degli anni un forte depotenziamento, riconducibile in particolare al modello organizzativo territoriale, introdotto nell'anno 2000, che ha di fatto, declassato la Sede stessa assegnandole una configurazione di Tipo « B », dipendente dalla Sede di Tipo « A » Roma-Nomentano e non mettendola in condizione di assolvere ai compiti istituzionali assegnati a causa della conseguente riduzione dell'organico, della contrazione degli orari di ricevimento al pubblico, la preclusione della possibilità di aprire Agenzie e COT che permetterebbero agli infortunati di ottenere il servizio direttamente nei Comuni di residenza e arrecando quindi, in generale, un sistematico e deleterio disservizio all'utenza —:

se non ritenga tale situazione lesiva, da un punto di vista sociale ed economico, dei diritti e delle garanzie per i lavoratori, e per i cittadini fruitori del servizio e quali iniziative, nell'ambito dei suoi poteri di vigilanza e di controllo, intenda adottare o far adottare al fine di apportare le necessarie correzioni all'organizzazione attuale. (4-09539)

* * *

*SALUTE**Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

la parola amalgama deriva dall'arabo « al malgham » che significa « mercurio con » ed è per definizione una lega di metalli con mercurio. I vari tipi di amalgame prendono il nome dal metallo presente in quantità maggiore dopo l'ingrediente principale;

l'amalgama color argento è il materiale più largamente usato dai dentisti per il restauro dei denti posteriori e si calcola che ogni anno nel mondo vengano eseguiti 500 milioni di restauri con questo materiale e una dose moderna di amalgama contiene circa 440 mg. di mercurio e 400 mg. di lega;

un'otturazione con amalgama rilascia ogni giorno da 0,05 a 0,10 mg. di mercurio per fenomeni di abrasione, corrosione, disgregazione elettrolitica generati dai diversi metalli in ambiente salino come nella cavità orale, la bocca e anche i sali dei cibi, le acque gassate, gli acidi alimentari, eccetera, accentuano la naturale disgregazione delle amalgame;

i metalli rilasciati dalle otturazioni in amalgama, per il 50 per cento si depositano nei tessuti cellulari inibendo i processi enzimatici e metabolici del nostro corpo mentre l'altro 50 per cento viene eliminato naturalmente dal corpo e va ad inquinare l'ambiente in cui viviamo, il terreno e quindi lo ritroviamo anche nella frutta, nella verdura e nelle falde acquifere;

le amalgame producono nell'organismo un'infinità di reazioni chimiche in quanto ogni metallo si lega con gli altri anche contenuti in infime quantità nei cibi ingeriti;

il mercurio metallico inorganico è trasformato da un microbo, lo *streptococcus mutans*, in metilmercurio che è 100 volte più tossico di quello organico e insieme all'etilmercurio produce danni permanenti al tessuto del sistema nervoso;

il pericolo dei danni prodotti dall'amalgama riguardano non solo i pazienti, ma anche coloro che lo maneggiano in quanto i vapori di mercurio che si sprigionano alla sua rimozione sono altamente pericolosi;

la discussione sull'amalgama è di vecchia data, ma solo ultimamente se ne sono potuti osservare scientificamente i meccanismi e i relativi danni;

il Ministero della salute, con decreto del 10 ottobre 2001 stabilisce regole precise per i dentisti quando debbano effettuare otturazioni con amalgame o rimozione dello stesso e definisce nuove precauzioni di utilizzo dell'amalgama, raccomandazioni che debbono essere obbligatoriamente messe sulla scatola del prodotto —:

se, considerato quanto sopra esposto, ed essendo la carie una malattia sociale che affligge milioni di cittadini che vengono quindi contaminati da questo dannosissimo componente chimico denominato amalgama, non ritenga opportuno adottare, in linea con tutta la comunità scientifica internazionale, le opportune iniziative normative che vietino e bandiscano nella prassi odontoiatrica l'uso dell'amalgama sostituendolo con altri materiali come resine composte e biocompatibili già esistenti e collaudate.

(2-01131) « Giuseppe Gianni ».

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Bellillo e altri n. 1-00340, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'11 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Bellini, Bolognesi, Carbonella, Nesi.

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Quartiani e altri n. 5-03028, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Verneti e Molinari n. 5-03031, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Meduri.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Bindi e altri n. 5-03033, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Reduzzi.

L'interrogazione a risposta scritta Ruzante n. 4-09529, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 marzo 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Tagliatela n. 4-07522 del 29 settembre 2003 in interrogazione a risposta orale n. 3-03233;

interrogazione a risposta scritta Battaglia n. 4-07998 del 10 novembre 2003 in interrogazione a risposta orale n. 3-03232;

interrogazione a risposta scritta Milanese n. 4-08332 del 10 dicembre 2003 in interrogazione a risposta orale n. 3-03227;

interrogazione a risposta scritta Santulli n. 4-09146 del 2 marzo 2004 in interrogazione a risposta orale n. 3-03228.